



# Maria Letizia Zanier

## Tra il dire e il fare

Obbligatorietà dell'azione penale  
e comportamenti degli attori giuridici



**eum** > sociologia > diritto

Maria Letizia Zanier

Tra il dire e il fare

Obbligatorietà dell'azione penale  
e comportamenti degli attori giuridici

eum

Isbn 978-88-6056-145-9

Prima edizione: maggio 2009

© 2009 eum edizioni università di macerata

Vicolo Tornabuoni, 58 - 62100 Macerata

info.ceum@unimc.it

<http://ceum.unimc.it>

Realizzazione e distribuzione:

Quodlibet società cooperativa

Via S. Maria della Porta, 43 - 62100 Macerata

[www.quodlibet.it](http://www.quodlibet.it)

Stampa: Grafica Editrice Romana, Roma

## Indice

9	Introduzione
	PARTE PRIMA
	LA COSTRUZIONE SOCIALE DEL PROBLEMA DELLA DISCREZIONALITÀ
19	Capitolo primo Il rapporto tra norme e prassi nei sistemi giuridici
39	Capitolo secondo L'esercizio dell'azione penale nei sistemi di <i>common law</i> e di <i>civil law</i>
59	Capitolo terzo Il vincolo dell'obbligatorietà nel sistema italiano. Ovvero, esistono spazi di manovra nell'esercizio dell'azione penale?
59	1. Lo stato attuale dell'azione penale obbligatoria
64	2. Obbligatorietà tra mito e tabù
77	3. Criteri di priorità formali e informali
80	3.1 Discrezionalità o buon senso?
86	3.2 Precedenza ai reati più gravi. Verso una costruzione sociale dei processi di criminalizzazione?
93	3.3 Ignoti
97	4. Buona e cattiva fede. Interpretare le norme in prassi di comodo

PARTE SECONDA  
 ALTERNATIVE FUNZIONALI ALL'AZIONE PENALE  
 OBBLIGATORIA

- 105           Capitolo quarto  
 Il criterio della specializzazione dei magistrati
- 108           1. Il punto di vista dei magistrati
- 124           2. Il punto di vista degli avvocati
- 127           Capitolo quinto  
 I riti alternativi
- 134           1. Il giudizio implicitamente favorevole di alcuni magistrati
- 136           2. Imputati di serie A e di serie B. Tra doppio binario e interessi del difensore
- 143           3. “Viviamo nella realtà...”: riti alternativi e spazi di manovra per la procura
- 145           4. Cultura giuridica locale e buona riuscita dei riti alternativi
- 153           Capitolo sesto  
 Il paracadute della prescrizione

PARTE TERZA  
 LA CULTURA GIURIDICA IN PROSPETTIVA INTERNA E  
 IN CHIAVE LOCALE

- 171           Capitolo settimo  
 Prassi nell'esercizio del diritto alla difesa
- 172           1. Strategie dilatorie
- 177           2. Non fare l'interesse del cliente
- 179           Capitolo ottavo  
 I rapporti tra gli attori del processo
- 179           1. Come si diventa “pesci di palude”
- 191           2. Differenze individuali e andamento del procedimento
- 192           3. Un esempio degli effetti della cultura giuridica locale: i processi per mafia

195 Conclusioni

APPENDICE

203 A. Nota metodologica e problemi aperti di un approccio *law in action*

207 B. Legenda dei codici degli intervistati

209 Bibliografia

eum > sociologia > diritto

Maria Letizia Zanier

Tra il dire e il fare

Obbligatorietà dell'azione penale e comportamenti degli attori giuridici

Ad un sistema penale come quello italiano, dove sono accettati – o addirittura regolati, anche se in modo informale – ampi spazi di manovra per gli attori che vi operano professionalmente, fa da corollario un discreto impiego di strategie soggettive nella fase di implementazione del diritto. Questo si verifica alla luce di un regime di completa obbligatorietà dell'azione penale.

Per chi si occupa di analizzare la società e il diritto incorporando entrambi i fronti in una visione socio-giuridica integrata è d'obbligo porsi alcuni interrogativi cruciali sul funzionamento del sistema penale. Come possono coesistere nella realtà quotidiana del diritto in azione due elementi in apparenza così radicalmente contrapposti, come il principio di rango costituzionale di obbligatorietà dell'azione penale e la possibilità di operare scelte soggettive nel quadro dei comportamenti degli attori giuridici? Qual è il ruolo reale giocato dal fattore costituito dal decorso temporale, risorsa risolutiva o – al contrario – elemento di impedimento nel processo? Per quali ragioni, in Italia, al tema dell'obbligatorietà dell'azione penale è stato lungamente attribuito lo status di mito e di argomento tabù?

Non è un compito facile né esente da rischi cercare risposte a questi quesiti. Le testimonianze degli operatori del diritto – magistrati requiranti e giudicanti, avvocati difensori e di parte civile e cancellieri, operanti presso diverse sedi giudiziarie italiane – possono offrire nuovi spunti di comprensione perché racchiudono i punti di vista di chi si deve confrontare ogni giorno con le problematiche legate all'applicazione delle norme. I diversi capitoli del volume cercano di cogliere i molteplici piani dei comportamenti degli attori giuridici nelle varie fasi del procedimento penale, così come si cristallizzano nelle loro stesse esperienze.

Maria Letizia Zanier insegna Sociologia dei processi culturali e Sociologia dei fenomeni migratori nella Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Macerata.

In copertina: George Grosz, *Menschen* (Gente), 1919, acquarello, collezione privata (particolare).

eum edizioni università di macerata



ISBN 978-88-6056-145-9



9 788860 561459

€ 22,00